

Arcidiocesi di Genova
Ufficio Catechistico
Avvento 2025

La realtà rivelata attraverso l'opera d'arte: l'ANNUNCIAZIONE

Nel tempo d'Avvento, per preparare il nostro cuore ad accogliere il Signore Gesù, ci affidiamo alla Vergine Maria, con un'attività da fare in famiglia, attraverso l'osservazione diretta di immagini dell'Annunciazione conservate in alcune chiese del centro storico di Genova.

Il tema dell'Annunciazione nella chiesa genovese è trattato dagli artisti locali in differenti epoche. In questo percorso vogliamo invitarvi a rileggere il brano dell'evangelista Luca, il racconto dell'Angelo che appare a Maria e cogliere, attraverso le diverse rappresentazioni, come è stato interpretato dagli artisti, trasmettitori nel passato della Parola attraverso le immagini.

Le quattro opere qui descritte del racconto dell'Annuncio della venuta del Redentore, interpretano l'Annunciazione con chiavi di lettura differenti: nell'età barocca in fase fantastica e nell'epoca tardo gotica e rinascimentale in evoluzione interpretativo-prospettica.





Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".

E l'angelo si allontanò da lei.

1 Basilica della SS. Annunziata del Vastato

Domenico Piola, *Annunciazione* (1660/1663) Olio su tela
Sesta cappella a destra dedicata alla SS. Annunziata, sopra l'altare



*Facciamo silenzio, dentro e fuori di noi,
e poi diciamo insieme:*

"Signore, sono qui davanti a te".



Osserviamo l'immagine:

In quest'opera di età barocca lo spazio è impostato a cerchi e ciò è evidenziato dalla profondità dell'imbuto di nubi dorate dal quale giunge in volo Dio Padre. Il ritmo marcato dai frastagliati panneggi, la gamma cromatica (impostata su gialli, rosa, azzurri), e la continuità decorativa data dagli angeli e dalle nubi, mostrano un'apertura verso il mondo celeste. La stessa luce è di origine soprannaturale e accompagna i fedeli ad avere una visione fantastica del tema divino.



Cosa ti è piaciuto di quest'immagine? Cosa ti ha colpito?



Concludiamo con una preghiera:

Maria, tu che hai detto "sì" con fiducia a Dio,
aiutami ad ascoltare la sua voce
e a rispondere con il cuore aperto.

Fa' che io possa, come te,
accogliere la sua volontà con gioia e coraggio. Amen.

2 Basilica della SS. Annunziata del Vastato

Giulio Benso, *Annunciazione*, (1638-1640) Affresco
Volta dell'abside della Basilica (chiamata anticamente del Guastato).



Facciamo silenzio, dentro e fuori di noi, e poi diciamo insieme:
"Eccomi. Non so come, ma mi fido di Te".



Osserviamo l'immagine:

L'affresco di età barocca presenta la Vergine Maria, che si affaccia da un balcone e volge lo sguardo verso l'Arcangelo Gabriele inviato da Dio Padre che è rappresentato in tutta la sua magnificenza al centro dello sfondato. La scena si inserisce all'interno di uno spazio architettonico reale e immaginario, creato attraverso bassi rilievi scorciati. Verità e finzione sconfinano, si uniscono per dare vita ad una complessa e "Magnifica macchina teatrale", in cui l'attenzione e la ricerca delle soluzioni prospettiche si risolvono nella composizione di un affresco che respinge i limiti spaziali, per andare al di là di essi, nell'illusivo mondo dell'arte pittorica.



Cosa ti è piaciuto di quest'immagine? Cosa ti ha colpito?



Concludiamo con una preghiera:

Signore Gesù, come Maria ti ha accolto nel suo cuore,
aiutami ad accoglierti anche io ogni giorno nella mia vita.

Fa' che io possa essere sempre pronto a seguire il tuo amore e la tua luce. Amen.

3 Basilica di San Siro

Orazio Gentileschi, *Annunciazione* (1622 ca) Olio su tela
Cappella della Santissima Annunziata (la prima a destra)



 *Facciamo silenzio, dentro e fuori di noi,
e poi diciamo insieme:*

**"Avvenga in me la tua volontà,
come per Maria".**

 **Osserviamo l'immagine:**

Nella tela la scena è ambientata in uno spazio naturalistico di valenza reale ed è articolato all'interno di una camera dove è rappresentato un letto a baldacchino disfatto, sorretto da colonne di legno intagliate dalle quali scende il nodoso drappeggio della tenda blu scuro. Sulla destra una finestra dalla cui parte superiore, aperta, penetra un fascio di luce seguito da una colomba, simbolo della purezza della Vergine. Quest'ultima davanti al baldacchino ha un'espressione di sorpresa e umile accettazione del volere divino. Tali sensazioni non trapelano soltanto dal suo volto, ma anche dal suo portamento, infatti la mano destra viene interpretata come un gesto di

riflessione o di sottomissione al messaggio portatole dall'arcangelo Gabriele, raffigurato come un giovane fanciullo, inginocchiato di fronte a lei e con in mano un giglio, simbolo di purezza. La scena si svolge di notte in un momento intimo molto raccolto e nel silenzio di una meditazione profonda.



Cosa ti è piaciuto di quest'immagine? Cosa ti ha colpito?



Concludiamo con una preghiera:

Dio, tu che mandasti l'angelo a Maria per dirle che nulla è impossibile a te,
insegnami a fidarmi sempre di te, anche quando le cose sembrano difficili.
Donami la forza di dire "sì" alla tua volontà. Amen.

4 Chiesa di Santa Maria di Castello

Giusto di Allemagna, *Annunciazione* (1451) Affresco
Loggia dell'Annunciazione, chiostro



*Facciamo silenzio,
dentro e fuori di noi,
e poi diciamo insieme:
**"Aiutami a essere
come Lei:
piena di grazia,
capace di dire sì
e di mettere in pratica
la tua Parola"**.*



**Osserviamo
l'immagine:**

Calati nell'atmosfera intima e suffusa di un interno domestico troviamo in quest'opera Maria,

avvolta in un fulgido manto turchese e l'Arcangelo Gabriele, anch'egli riccamente abbigliato. L'angelo trasmette un messaggio all'orecchio della Vergine: si compie così il mistero dell'Incarnazione perché "il Verbo si è fatto carne all'interno di Lei per sua scelta e per volontà Divina". La narrazione prosegue, l'artista ci lascia intravedere il futuro della storia usando come trucco le aperture prospettiche sull'esterno della scena, rappresentando nella campagna oltre la loggia in fondo alla stanza la Visitazione di Maria a Elisabetta, e sullo sfondo di una rigogliosa natura, giardino di delizie, visibile dalla finestra sulla sinistra del dipinto, la Natività. Dall'alto Dio Padre fantasticamente vigila sull'episodio, avvolto in due cori di angeli, blu e rossi, e con la sua luce irraggia direttamente la Madonna, fecondandola: Annunciazione e Incarnazione risultano dunque contemporanei.



Cosa ti è piaciuto di quest'immagine? Cosa ti ha colpito?



Concludiamo con una preghiera:

Maria, tu che hai trovato la pace nel cuore accogliendo il piano di Dio,
dona anche a me quella pace che viene dal sapere che Lui è sempre con noi.
Riempi il mio cuore di serenità e di speranza. Amen.